

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SEZIONE AIP DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

In data 7 gennaio 2020 alle ore 18.00 si è riunito in collegamento skype il nuovo CE eletto della Sezione AIP di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Discussione proposte per il documento AIP sulla VQR
3. Programmazione lavori dell'Esecutivo e prossime riunioni
4. Gruppo di lavoro sullo psicologo scolastico
5. Richieste di affiliazione
6. Richieste di patrocinio e contributo
7. Varie ed eventuali

Sono presenti: Luca Milani (Coordinatore), Antonella Brighi, Fiorenzo Laghi, Luca Milani, Benedetta Palladino, Maria Assunta Zanetti.
Assente: Maria Beatrice Ligorio (past).

Presiede Milani, verbalizza Zanetti.

1. Comunicazioni

Il coordinatore comunica di aver ricevuto richiesta dalla collega di Paola Molina di risollecitare con un invio mail ai soci per la compilazione del questionario predisposto dalla Commissione Etica.

2. Discussione proposte per il documento AIP sulla VQR

Il coordinatore aggiorna in merito alle comunicazioni e ai commenti intercorsi nel Direttivo riguardo alla bozza di documento da inviare al MIUR relativo alla VQR3, sul quale anche i membri del CE si sono confrontati. In sintesi, sia il Direttivo sia il CE hanno espresso pareri favorevoli rispetto alle posizioni espresse nel documento.

Essendo stato pubblicato in data odierna il Bando VQR 2015-19, del quale i membri del CE hanno preso visione, si decide di operarne una analisi congiunta analizzandone non solo le criticità ma cercando di darne una lettura propositiva.

Nello specifico il CE si esprime con queste riflessioni, che verranno inviate al Direttivo:

1. Non è opportuno che i criteri di valutazione, che vengono applicati in modo retrospettivo, non siano stati resi noti in anticipo né minimamente condivisi con la comunità scientifica. Se non è possibile cambiare ormai il dispositivo del bando, riteniamo opportuno che come AIP si possa fare "moral suasion" affinché non si ripeta in futuro.
2. Tutta la procedura non appare avere un respiro strategico: si è passati dalla valutazione peer (VQR1) ad una valutazione bibliometrica (VQR2) e, infine, ad una valutazione ibrida senza chiarezza sui criteri di valutazione se non demandandone la precisa definizione ai GEV. Ci chiediamo se queste indicazioni (es. open access, criteri di authorship) saranno valide anche dopo VQR3 o se come per precedenti esercizi le regole verranno cambiate ancora una volta. Considerato che queste regole impattano pesantemente sulle strategie di pubblicazione (es. privilegiare open access o meno) e anche sui fondi di ricerca, è opportuno sapere se nella ipotetica VQR4 saranno apportate ancora ulteriori modifiche.
3. L'intero dispositivo appare ispirato a criteri valutativi orientati alla ricerca applicata - che può contare su fondi e sponsor - rispetto alla ricerca di base, che ha anche tempi differenti perché si possa produrre "impatto" tangibile a livello operativo/applicativo. Per come appare configurarsi, la valutazione riguarda solo i prodotti e non tiene minimamente conto dei processi. Allo stesso modo, i

criteri di valutazione della terza missione appaiono ispirarsi a principi più aziendalistici che a criteri maggiormente omnicomprensivi (ad es. valutare un servizio alla comunità).

4. Risultano problematiche le norme relative alle autocitazioni e alla numerosità degli autori, tuttora comunque non chiare nel bando. Non è opportuno che le autocitazioni vengano scorporate dagli indici di valutazione in quanto possono testimoniare continuità di ricerca. Non è nemmeno opportuno penalizzare in termini assoluti i lavori con molti autori perché quando si lavora in cordate nazionali e internazionali è frequente che molti collaborino alla stesura dei lavori scientifici e spesso l'ordine di authorship è alfabetico.

5. Risulta problematica anche l'attribuzione delle quote (da 5% a 25%) ad opera dei GEV rispetto alle fasce di qualità dei prodotti che verranno sottoposti a valutazione. Pur comprendendo il rationale (derivante dalle precedenti VQR), nei fatti significa attribuire a priori scarso o nullo valore a un certo numero di prodotti, così da rispettare le "quote" previste in partenza.

6. Le stesse classi di qualità appaiono scarsamente definite e non caratterizzate da criteri di inclusione chiari. La valutazione dovrebbe avere l'esito di migliorare i processi dando indicazioni chiare su come uniformarsi a obiettivi precisi e non solo attribuire a posteriori valutazioni di merito che non appaiono avere valore prospettico o strategico.

Il CE segnala che nell'attuale Bando non si evince quale sia l'indirizzo futuro dell'ANVUR, pertanto si auspica che le osservazioni possano essere di stimolo per una visione prospettica.

3. Programmazione lavori dell'Esecutivo e prossime riunioni

Milani ricorda che nel precedente CE era consuetudine fissare un incontro mensile per via telematica per l'ordinaria amministrazione e scambi mail quando se ne ravvisavano le necessità per specifiche questioni o richieste del Direttivo.

Milani comunica che metterà in condivisione, per i nuovi membri eletti, il documento che il precedente CE aveva predisposto per la distribuzione interna degli incarichi per presa visione e sarà oggetto di discussione nel prossimo incontro.

4. Gruppo di lavoro sullo psicologo scolastico

Milani comunica di aver comunicato ai coordinatori del GdL Cacciamani e Confalonieri che l'attuale CE conferma il mandato del gruppo di lavoro (deliberato nei giorni precedenti mediante giro email), ed estende al CE i ringraziamenti pervenuti dai coordinatori.

5. Richieste di affiliazione

Non ne sono pervenute.

6. Richieste di patrocinio/contributi soci ordinari e affiliati

Non ne sono pervenute.

7. Varie ed eventuali

La seduta è tolta alle ore 19.00.

Si decide che la prossima riunione avverrà in presenza a Firenze.

Il Coordinatore

Luca Milani



La Segretaria

Maria Assunta Zanetti

